

## PIANETA MARMO

«DICIOOTTO ANNI DI RITARDO»

«DECIDENDO OGGI LA CADUCAZIONE, CON 18 ANNI DI RITARDO RISPETTO ALL'ULTIMA PROROGA DELLA GIUNTA SEGNANINI, LA GIUNTA ZUBBANI, CONFERMA LA SUA INEFFICIENZA».

# «Caducazioni: solo fumo negli occhi Zubbani non ha fatto nulla per le cave»

*L'affondo di Scattina: «Mai affrontato il problema delle concessioni»*

«CAVE: il problema delle concessioni e dei controlli non è mai stato affrontato seriamente». Pianeta marmo, nuovo attacco del consigliere comunale Giuseppe Scattina ad amministrazione e maggioranza. «Nell'ultimo consiglio la giunta ha portato all'approvazione la 'Dichiarazione di decadenza dei diritti sulla concessione di agri marmiferi comunali'. Basta leggerne l'inizio - dice Scattina - per restare sconcertati e per essere presi da dubbi e sospetti politicamente preoccupanti. Nel testo si premette che una delibera di consiglio del 29 dicembre 1994, poneva a carico di tutti coloro che occupavano porzioni di agri marmiferi comunali, a qualunque titolo, l'obbligo di denunciare entro sei mesi la porzione di agro occupata specificando poi che coloro che non avessero presentato la denuncia sarebbero decaduti. Il testo portato in consiglio spiega come il termine per la denuncia è stato poi prorogato di ulteriori sei mesi con deliberazione consigliere del 4 maggio 1999. Infine la stessa delibera dice: 'considerato che, per procedere al riordino degli agri marmiferi e per adempiere a quanto previsto dalla legge regionale 35/15 è necessario individuare tutti gli attuali concessionari e coconcessionari'».

**UN SUSSEGUIRSI** di date e rinvii che Scattina giudica in maniera molto severa. «Giunta e maggioranza, con questo documento - dice -, confermano quanto hanno dichiarato la Corte costituzionale e l'Antitrust: l'amministra-

### LA 'DICHIARAZIONE'

«Il documento appena votato certifica come la giunta sia stata inefficiente»

zione comunale è del tutto manchevole rispetto al dovere di riordinare gli agri marmiferi. Decidendo oggi la caducazione, con 18 anni di ritardo rispetto all'ultima proroga della giunta Segnanini, la giunta Zubbani, conferma la sua inefficienza. Come mai, - prosegue - dal '94 ad oggi, non è stato fatto niente in tal senso, da nessuna amministrazione? E come mai l'attuale amministrazione se ne esce solo ora, a tre mesi dalla sua fine? Sicuramente, precipitando nella comicità involontaria, giunta e maggioranza con questa 'dichiarazione', si illudono di poter dare l'impressione di avere fatto qualcosa a favore della collettività. Ma è solo fumo negli occhi; tentativo di dirottare l'attenzione dei cittadini dalle questioni più importanti: che la maggior parte delle cave non ha la concessione e che, sui beni estimati, gli attuali amministratori, sono riusciti a non assumersi nessuna responsabilità. Hanno preteso di togliere

le castagna dal fuoco con lo zampino del gatto, prima attendendo una legge ad hoc, da parte della Regione, poi rimandando ogni iniziativa in attesa dei pareri della Corte costituzionale e dell'Antitrust, infine sperando in una futura legge del governo. In questo modo, ignavi, non hanno mai toccato o messo in dubbio gli interessi dei padroni delle cave e i loro laut profitti. La pavidità e l'inutilità sono state le caratteristiche di questa amministrazione e con questa 'Dichiarazione' arrivata all'ultimo momento, nella loro pochezza, se le sono anche autocertificate».





**NEL MIRINO** Il tema delle concessioni e del riordino degli agri sarà al centro della campagna elettorale